

ultime **l'Unità** notizie

LA LOTTA CONTRO LA DITTATURA NELL' ISOLA DI CUBA

# Fidel Castro avrebbe dato il via alla guerra totale contro Batista

Il Partito comunista esprime il suo pieno appoggio alle forze combattenti

L'AVANA, 5. — Secondo notizie confuse che giungono nella capitale cubana dalle province della zona orientale dell'isola, le forze di Fidel Castro hanno scatenato alla mezzanotte di ieri (ora sei di stamane per l'ora italiana) la « guerra totale » contro il dittatore Fulgenzio Batista. Il comando delle armi di Castro avrebbe così dato seguito ai suoi vari ultimatum con i quali era stato ripetutamente intimato a Batista di abbandonare il potere per evitare spargimenti di sangue e ristabilire la democrazia a Cuba. Il più recente di questi ultimatum scadeva alla mezzanotte precisa: dopodiché Castro ha fatto scattare il dispositivo dell'attacco in forze.



SIERRA MAESTRA (Cuba) — Componenti di una colonna dei reparti di Fidel Castro in marcia verso Santiago dopo la scadenza dell'ultimatum inviato al dittatore Batista. (Telefoto)

Difficile prevedere gli sviluppi della situazione e l'andamento della battaglia ingaggiata dai partigiani. Va tenuto presente che Batista dispone di forze armate di tutto punto e può appoggiarsi a certi dirigenti sindacali corrotti, i quali potrebbero intralciare l'andamento di un eventuale sciopero generale. Ma non è da sottovalutare che il movimento di opposizione alla brutale dittatura del sergente Fulgenzio Batista va estendendosi ogni giorno di più: recentemente il Partito comunista cubano ha espresso la sua solidarietà e il suo appoggio alla lotta che le forze di Castro conducono. Nello stesso tempo nuove forze vanno aggiungendosi alle colonne partigiane nelle varie località che esse toccano lungo la marcia in direzione di Santiago di Cuba (capoluogo della provincia di Oriente) che potrebbe — secondo alcune informazioni — essere investita in un breve volgere di ore dagli uomini di Castro. Da Bronxville si apprende che quel tribunale si rifiuta di rimettere in libertà i 40 cittadini di origine cubana che vennero arrestati nei giorni scorsi mentre si accingevano a partire per l'Avana allo scopo di fornire il loro appoggio alle forze di Fidel Castro.

## Continua la marcia dei « pellegrini della pace », sotto violente bufere di pioggia e nevischio

Le file si sono assottigliate, ma i promotori contano di giungere lunedì ad Aldermaston. Grande impressione a Londra - Un contorto e imbarazzato commento del « Times »

LONDRA, 5. — Sotto raffiche di vento gelido, che porta dal nord pioggia e nevischio (l'ufficio meteorologico dell'Aeronautica afferma di non aver mai registrato un'ondata di freddo così acuta), i « pellegrini della pace » si sono rimessi in marcia stamane da Hounslow, dove avevano pernottato in case private, parte in una chiesa. Il tempo inclemente ha assottigliato le loro file: molti vecchi e alcune madri, che avevano con sé bambini di pochi anni, sono stati costretti ad abbandonare a malincuore la « marcia anti-atomica ». Ma gli altri hanno ripreso il cammino, lungo strade quasi deserte, sempre scortati da agenti di polizia.

I manifestanti — come stabilito dagli organizzatori — dovrebbero giungere lunedì mattina ad Aldermaston, il centro atomico dove si fabbricano le bombe all'idrogeno inglesi, e qui concludere la dimostrazione con un comizio del pastore tedesco Niemöller. Gli abitanti dei quartieri londinesi attraversati ieri dai « marcatori » hanno salutato generalmente con simpatia il passaggio del corteo. Solo qualche insensato ha creduto di fare dell'ironia gridando (come un facchino dell'aeroporto di Londra) « Continuate pure, Krusciov vi sta aspettando all'angolo della strada ». Durante il percorso, i dimostranti hanno distribuito manifestini e venduto opuscoli sul pericolo atomico editi a cura della sinistra laburista, del Partito comunista e di organizzazioni religiose pacifiste. Benché di proporzioni modeste, rispetto al numero degli abitanti di Londra (quasi nove milioni), il corteo dei « pellegrini della pace » ha destato grande interesse nella capitale inglese, sia per l'obiettivo che esso si prefigge sia per la stima che circonda i promotori dell'iniziativa: Bertrand Russell, scrittore Toynbee, il reverendo Collins, il deputato laburista Michael Foot, ed altre personalità del mondo politico e culturale. Vicky, il popolare caricaturista del « Daily Mirror »,

STATI UNITI

### Appiccano incendi per essere degni di entrare nelle gangs

DENVER, 5. — Nel Colorado si è scoperto che i giovanotti che aspirano ad entrare nelle « bande » di minorenni debbono provare la loro « maturità » appiccando un incendio. Ultimamente si sono avuti casi piuttosto costosi: 50.000 dollari di danni ha subito un ponte ferroviario in legno della linea di Denver e di Rio Grande. Altri teppisti hanno incendiato le cabine di uno stabilimento balneare per dimostrarsi degni di entrare in una « gang ».

### Intera famiglia di dieci persone uccisa dal fuoco

JERSEY SHORE, 5. — Dieci membri di una stessa famiglia, tra i quali otto bambini, sono periti tra le fiamme scatenate all'alba nell'incendio della casa dove abitavano. L'incendio, provocato probabilmente dallo scoppio di una stufa a petrolio, è divampato con tanta rapidità da rendere vana l'opera dei pompieri. Le vittime sono il capo-famiglia, il quarantenne Torrance Flook, la sua vecchia suocera ed otto suoi bambini di età variante tra uno e sedici anni. Le mogli del Flook, Mabel, ha riportato gravi ustioni.

## L'Italia, il disarmo "H.", e l'iniziativa sovietica

(Continuazione dalla 1. pagina)

tutte. Del resto lo stesso Dulles, contraddicendo se stesso, ha affermato che il responsabile della decisione di usare i missili non può essere altri che il comandante americano da cui dipendono le basi. Queste cose in Inghilterra le sanno tutti, e ciò spiega l'ampiezza assunta in quel paese dal movimento popolare e politico di opposizione alla installazione delle « rampe » americane. Che cosa pensi della collaborazione franco-tedesca per la produzione di armi nucleari? — Si tratta in primo luogo di una spudorata violazione dell'UEO, che fa divieto alla Germania occidentale di produrre o possedere armi atomiche, divieto richiamato anche nell'accordo per lo Euratom. E poi c'è chi dice che l'URSS si sia già trattata come « chiffon da piedi »! Stupisce che il governo italiano non abbia sentito il dovere di protestare pubblicamente e per via diplomatica contro una decisione che tocca da vicino la nostra sicurezza, poiché a quanto si afferma, in Francia e in Germania occidentale si preparano a scatenare esplosioni atomiche sperimentali nel deserto del Sahara, a poche centinaia di chilometri dal bacino del Mediterraneo. Non solo non c'è stata protesta, ma c'è complicità: i governi italiani perseverano nella loro scioeca e dilettantesca politica del servo zelante. « Sì », alle basi per missili, esultò al primo atomico della Germania occidentale, « sì » alle esperienze atomiche alle porte di casa nostra, « no » alla cessazione degli esperimenti nucleari. Questo zelo, soltanto più sciocco in quanto non è neanche ricompensato da coloro che si vuol servire. Ancora recentemente, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno risposto alla nota dell'URSS sulla conferenza al vertice tagliando completamente fuori l'Italia dalla trattativa, il che fa prevedere che gli alleati atomici ci scaricheranno anche dal tavolo della conferenza, mentre l'URSS ha proposto da tempo la nostra partecipazione insieme ad altri paesi. C'è stato, sì, un tentativo di protesta, suggerito con molta cautela ad agenzie di stampa, ma che non ha impegnato per nulla la nostra diplomazia.

stenza pacifica, come unica alternativa alla carneficina atomica. Un discorso a parte meriterebbero i socialdemocratici italiani, insensibili alle posizioni politiche dei loro stessi compagni inglesi, tedeschi e scandinavi: il loro « socialismo » è della stessa marca di quello dei socialdemocratici francesi, massacratori e torturatori dell'eroico popolo algerino. Ripeto, l'alternativa esiste, anche in Italia. Dipenderà da noi cogliere l'occasione della campagna elettorale per sviluppare un'ampia azione di propaganda fondata sui fatti, che possa trasformarsi nell'unico e manifesta manifestazione della volontà di pace del popolo italiano e dia all'Italia quel « parlamento di pace » di cui ha bisogno il nostro paese.

### La figlia di Lana Turner

(Continuazione dalla 1. pagina)

rita nella bassa regione del collo da macellato dalla credenza, e ritornò nella camera da letto di sua madre. Gridai a mia madre che non doveva temere di nulla e la baciai la figlia quattordicenne. Portate l'una e l'altra al posto di polizia, i parolieri della tragedia venivano posti facilmente in luce. « Non ucciso perché minacciano mia madre », queste le prime parole di Cheryl, nata dall'attrice e dal suo secondo marito, l'agente di cambio Stephen Crane. Come si sono svolti esattamente i fatti? Ecco ciò che risulta dalla versione fornita alla stampa dal capitano Raymond Borders, il quale fu il primo funzionario che si interessò delle indagini.

gazza — che corsi in cucina al primo piano, presi un coltello da macellato dalla credenza, e ritornò nella camera da letto di sua madre. Gridai a mia madre che non doveva temere di nulla e la baciai la figlia quattordicenne. Portate l'una e l'altra al posto di polizia, i parolieri della tragedia venivano posti facilmente in luce. « Non ucciso perché minacciano mia madre », queste le prime parole di Cheryl, nata dall'attrice e dal suo secondo marito, l'agente di cambio Stephen Crane. Come si sono svolti esattamente i fatti? Ecco ciò che risulta dalla versione fornita alla stampa dal capitano Raymond Borders, il quale fu il primo funzionario che si interessò delle indagini.

#### Estrazioni del Lotto

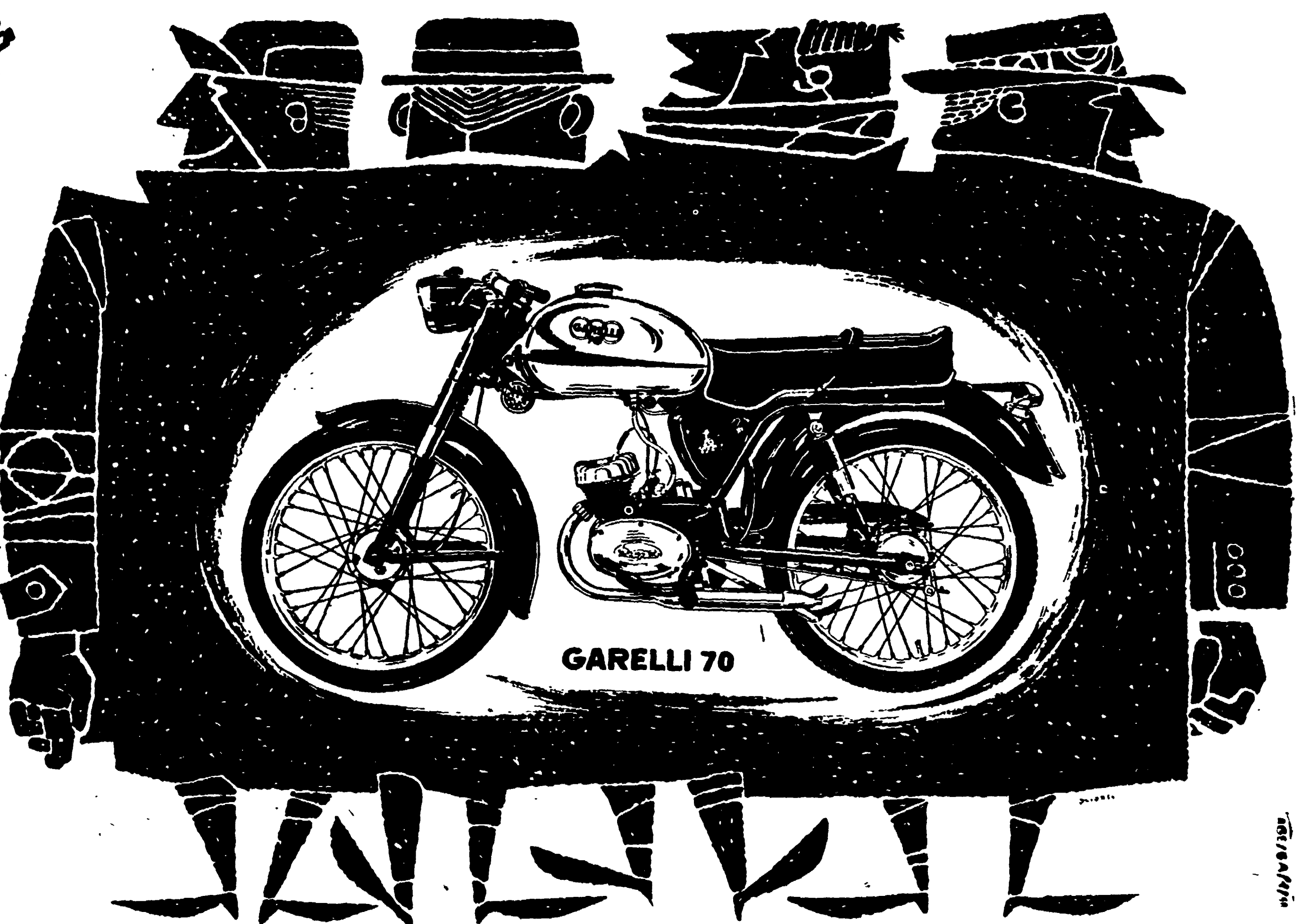
Bari	77	62	57	56	65
Caagliari	7	27	55	34	45
Firenze	70	69	25	77	82
Genova	56	46	1	41	78
Milano	21	47	3	63	74
Napoli	40	90	79	47	23
Palermo	43	90	88	82	81
Roma	63	39	40	15	66
Torino	34	87	80	45	75
Venezia	61	87	77	88	75

ALFREDO REICHLIN, direttore. Luca Trevisani, direttore responsabile. Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. «L'UNITA'» autorizzazione giornale murale n. 455. Stabilimento tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, 19 - Roma.

# GARELLI un motore per tutti

- Motore Mosquito 38 B L. 26.000
- Velomosquito 77 L. 54.500
- Ciclomotore Mosquito TL L. 74.500
- Ciclomotore Mosquito Gran Turismo L. 85.000
- Velomosquito Sport L. 89.500
- Motoleggera Garelli 70 L. 99.800
- Motoleggera Garelli 70 Sport L. 123.000

«c'è motore e motore»  
Le eccezionali caratteristiche dei motori Garelli derivano dall'impiego di materiali selezionatissimi, lavorati da maestranze altamente qualificate che operano nei cieli produttivi con l'ausilio di impianti e d'attrezzatura fra le più moderne. Massima qualificazione costruttiva, di montaggio, di collaudo e di prova assicurano ai prodotti Garelli prestazioni superiori, consumi ridotti, sicurezza d'esercizio e lunghissima durata.



Il GARELLI 70 è il nuovo prodotto che conferma l'alta classe, la perfezione, e la qualità tradizionale della marca. Garelli, regina incontrastata del «due tempi» da molti decenni.